

## **IL SALUTO DI MALAGO'**

E' per me sempre un onore scrivere la prefazione di un volume che parla di Educazione Fisica e Sportiva in Italia. Per questo ho accettato con piacere l'invito rivoltomi dalla professoressa Renata Freccero che da sempre studia con certissima pazienza e si dedica a sviscerare tutte le tematiche legate ad un argomento che da decenni è sempre al centro della nostra attenzione e dei nostri interessi.

Sono stato eletto da pochi mesi Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e subito ho dovuto confrontarmi con il sistema dell'Educazione Fisica nella Scuola italiana. Tutti ne parlano, tutti hanno le loro idee, tutti pensano che il CONI debba e possa fare di più di quanto ha realizzato sinora nel corso degli anni.

Io mi permetto di far presente che nel mio programma elettorale ho dedicato una parte importante a questa materia auspicando una rimodulazione dello sport nella Scuola e nell'Università soprattutto attraverso il recupero della funzione e delle responsabilità del CONI nell'avviamento all'attività sportiva.

Abbiamo già avviato i contatti con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca proprio per finalizzare la crescita della preparazione sportiva nell'ambito scolastico mettendo a disposizione il know-how che il CONI e le Federazioni possono fornire al sistema.

Quello che leggerete è il secondo volume di questa opera che offre una minuziosa ricostruzione storica, fatta di documenti, testimonianze, racconti, statistiche che meritano di essere approfonditi e ricordati per comprendere a fondo il fenomeno dell'Educazione Fisica e Sportiva nella scuola italiana.

Sfogliando le pagine di questo libro, mi sono reso conto di quanto sia stata immane la fatica di chi ha dovuto raccogliere tutta un'infinità di dati storici, come ha fatto con grande passione e amore la professoressa Freccero.

Lo Sport e l'Educazione Fisica rappresentano uno storico binomio imprescindibile capace di trasmettere valori positivi e sui quali bisogna puntare per costruire le generazioni del futuro. Conoscere la storia e quanto è stato fatto nel tempo rappresenta un ottimo viatico per quanti hanno a cuore questa materia.

A nome del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e mio personale, esprimo la più profonda gratitudine per questa mirabile ricostruzione bibliografica che regala agli appassionati una preziosa testimonianza da trasmettere perché la memoria è un bene che non si deve cancellare e va tramandato, nello sport come nella vita.

**Giovanni Malagò**  
**Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano**